



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Vicolo S. Salvatore Vecchio, 5 - Tel. 22546
Gratis ai Soci

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Lo Statuto prevede esplicitamente all'art. 31 che il Consiglio Direttivo Sezionale deve convocare almeno una volta all'anno, entro il 15 marzo, l'Assemblea dei soci.

Ma se anche così non fosse la riunione dei soci in Assemblea, o perlomeno dei rappresentanti dei Gruppi ai quali appartengono, sarebbe comunque una esigenza fortemente sentita e voluta.

Ma quale lo scopo di questi incontri a livello generale?

Il vederli tutti insieme, per confrontare le direttive del centro con le tante e meravigliose iniziative di Gruppi e di soci e di concerto fare apparire in una visuale d'insieme l'immagine di ciò che è la nostra Sezione. Tutto ciò serve pure di esempio per stimolare, per rafforzare lo spirito di emulazione negli altri che forse per un certo tipo di umiltà e di pudore non si sono fatti avanti con imprese che presumibilmente già esistevano in embrione nei loro progetti.

E questo modo di enunciare ciò che si è fatto è importante e può essere un'idea provocante per spingere chi è rimasto indietro a saltare l'ostacolo ed a impegnarsi in profondità con insolita intraprendenza.

Ma su questo non ci fermiamo, guardiamo avanti e facciamo un programma che è costituito inizialmente di idee sulle quali poter poi costruire.

Ma le idee donde provengono? Le aspettiamo da Voi, dai Capigruppo, da tutti coloro che si attivano per l'Associazione.

Non vogliamo che l'Assemblea sia un monologo con le relazioni del Presidente e degli altri collaboratori e tanto meno la tribuna per richieste di informazioni di carattere amministrativo o di altro genere, da porsi in diversa sede.

Cari amici Alpini, da Voi aspettiamo voci di fermento, di quello che avete realizzato o state facendo nei vostri Gruppi o avete in animo di attuare, idee promozionali per lo sviluppo dell'attività associativa, di piena adesione a ciò che l'ANAS sta compiendo in concreto, nel solco delle tradizioni che dicono di tramandare alle generazioni future un patrimonio di onestà, di sacrifici, di dedizione per la causa della Patria, che è la terra di tutti, per rafforzare i vincoli di solidarietà umana, per aiutare i giovani a formarsi ed a crescere nello spirito di generoso altruismo ed a meglio capire le istanze che promanano dall'animo alpino.

Tutto questo deve dire la nostra Assemblea, per essere fieri del dovere compiuto ed orgogliosi di poterci chiamare ed essere sempre alpini veri fino in fondo.

Scuderia

3° e ultimo avviso di convocazione

L'Assemblea dei Delegati è convocata per DOMENICA 3 MARZO 1985.

Sono già state inviate a tutti i Capigruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi. Chi non le avesse ancora ricevute si rechi in Sezione per il ritiro di duplicati.

L'Assemblea è convocata in prima convocazione alle ore 8 ed in seconda convocazione (definitiva) alle ore 9,00 precise, presso la Camera di Commercio (g.c.) in Corso Porta Nuova n. 96.

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto.

Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capogruppo occupa di diritto uno dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. E' gradito l'intervento anche dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
- 3. Lettura del verbale della seduta precedente;
- 4. Relazione morale e finanziaria della Presidenza Sezionale;
- 5. Relazione del Revisore dei Conti;
- 6. Relazione del Presidente allo Sport;
- 7. Elezione di n. 38 Delegati alla Sede Nazionale;
- 8. Adunata Nazionale di La Spezia 18 e 19 maggio 1985;
- 9. Sede Sezionale;
- 10. Varie ed eventuali.

Si raccomanda ai Capogruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.

Ogni Capogruppo è tenuto a portare con sé il tagliando. In caso di impossibilità ad intervenire, il Capogruppo dovrà farsi rappresentare da altro Delegato dello stesso Gruppo.

I partecipanti all'Assemblea dovranno portare il cappello alpino senza fiocchi, medaglie, patacche e altre cianfrusaglie.

Prima dell'Assemblea, alle ore 8,15 preci-

se, sarà celebrata la S. Messa in memoria di tutti i nostri Alpini e in particolare di quelli Caduti in guerra. Al termine dell'Assemblea tutti gli intervenuti si recheranno in corteo in Piazza Brà per la deposizione di una corona alla targa dei Caduti del 6° Alpini e al Cippo delle Divisioni Alpine.

L'ASSEMBLEA SI CONSIDERA CHIUSA DOPO TALE CERIMONIA.

Richiamiamo l'attenzione dei Soci su quest'ultimo particolare della manifestazione, nell'intento che essi intervengano numerosi, poiché essa assumerà maggior rilievo per la presenza di Autorità Civili e Militari.

Il corteo sarà preceduto dalla musica e dai gagliardetti.

Dopo la cerimonia, avrà luogo il tradizionale rancio sociale presso la Mensa Ufficiali della « CASERMA PASSALACQUA », per gentile concessione del Comando Presidio.

Le prenotazioni si ricevono sin d'ora presso la Sezione, in modo da fornire, in tempo, il numero dei convitati.

Disposizioni per la quota e per l'afflusso verranno date durante l'Assemblea.

LETTERA RICEVUTA

Siamo lieti di riportare il contenuto della lettera giunta dal « Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani » che è un ringraziamento a quegli ANONIMI ALPINI che hanno, con delicatezza ed umiltà, compiuto un altro atto di vera fraternità e carità cristiana.

Al C.N.G.E.I., al quale ci unisce un gemellaggio, nel nome dei nostri eroici Caduti in Russia Fratelli Ferroni, il nostro augurio di continuare nell'opera meritoria intrapresa con sempre migliori risultati.

Caro « Montebaldo »,

alla « Banca del Giocattolo », sotto la tenda impiantata (come sempre) avanti la Targa al 6° Alpini in Piazza Brà, sono stati portati tre scatoloni zeppi di giocattoli nuovi accompagnati da un biglietto scritto su carta comune con una sola parola « Gli Alpini ».

Il fatto per la semplicità schiva d'ogni esibizionismo ci ha profondamente commosso e, non sapendo come fare altrimenti, ci rivolgiamo a Te perché dalle Tue pagine giungano agli ignoti donatori le espressioni sincere della nostra riconoscenza ed il nostro fraterno ed affettuoso saluto.

Buon Natale!... Buon Anno 1985!...

p/ La Sezione di Verona
(Silvana Castaldini Lunardi)

☆ VITA SEZIONALE ☆

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

24 febbraio 1985 - Gruppo di SALIONZE - ore 9.30 ritrovo - 10.30 S. Messa.

24 febbraio 1985 - Gruppo TORRI - festa annuale del Gruppo - ore 11 Messa.

3 marzo 1985 - Sezione di VERONA - Assemblea dei delegati (vedi avviso di convocazione).

10 marzo 1985 - Campionato nazionale di Sci alpinismo a Lizzana di Belvedere (Bologna).

10 marzo 1985 - Ore 14: Manifestazione di Gruppo Gazzo Veronese in ricordo dei Caduti di Braies.

23 marzo 1985 - Gruppo CADIDAVID - 3ª rassegna cori - ore 21 Teatro Parroc.

23 marzo 1985 - Gruppo ALPO - Consegna bandiera Scuole elementari e manifestazioni di protezione civile.

24 marzo 1985 - Campionato nazionale di Slalom gigante a S. Martino di Castrozza.

30 marzo 1985 - Gruppo CADIDAVID - Messa in ricordo di Don Bepo - ore 16 alla Cappella Cimitero.

31 marzo 1985 - Gruppo PALAZZINA - 2º Anniversario del Gruppo - ammassam. ore 14.30 in Via Riccione.

14 aprile 1985 - Gruppo CALDIERO - Adunata PROVINCIALE.

21 aprile 1985 (e non 14 come in precedenza comunicato) - Gruppo di CASTELNUOVO - Campionato Sezionale di Corsa su strada.

21 aprile 1985 - Gruppo ARCE' - Decennale del Gruppo - programma da precisare.

21 aprile 1985 - Gruppo S. GIORGIO IN SALICI - Annuale festa del Gruppo - programma da precisare.

28 aprile 1985 - Gruppo BORGIO ROMA - Adunata SEZIONALE.

4-5 maggio 1985 - Gruppi della VALPOLICELLA - 3º Raduno a S. Pietro Incariano - programma da precisare.

5 maggio 1985 - Gruppo LUGO di GREZZANA - Inaugurazione nuovo Gruppo e benedizione gagliardetto - programma da precisare.

18-19 maggio 1985 - ADUNATA NAZIONALE A LA SPEZIA.

2 giugno 1985 - Gruppo NOGARA - Adunata Sezionale - programma da precisare.

7-8-9 giugno 1985 - Sezione di CONEGLIANO VENETO - Adunata Intersezionale.

9 giugno 1985 - Gruppo PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI - Inaugurazione baita - ore 16.

9 giugno 1985 - Gruppo NEGARINE - Programma da precisare.

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

L. 3.000 - Sig. CASTELLANI Ubaldo.
L. 5.000 - Gruppo TREGNAGO - Sig. TAIS Bruno.

L. 10.000 - Gen. Enrico POMARICI - Sig. FRANCHI Oreste - Sig. GROS-SULE Pietro di Montorio - Sig. MARASTONI Bruno.

L. 15.000 - Alpino Domenico PERONI.
L. 20.000 - Gruppo LEGNAGO.

L. 50.000 - Gruppo VALEGGIO - Sig. N.N. - Gruppo GAZZO VERONESE.

L. 100.000 - Gruppo BUTTAPIETRA - AVIS Comunale in ricordo degli Alpini donatori di sangue.

PRO « FONDO NUOVA SEDE »

L. 10.000 - Colonnello SCIPIONE.
L. 10.000 - Cav. Luigi SARTORI.
L. 15.000 - Sig. TAIS Bruno.
L. 100.000 - Gruppo BARDOLINO.

PRO « FONDO DI SOLIDARIETA' »

L. 10.000 - Sig. TAIS Bruno.

FONDO A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

L. 5.000 - Sig. ALBERTONI Carlo.
L. 10.000 - Sig. TAIS Bruno.
L. 50.000 - Gruppo BORGIO VENEZIA.
L. 62.000 - Sig. MEZZETTI Alfredo.
L. 150.000 - Gruppo QUARTIERE S. ZENO.

**Dona sangue, difenderai la
tua vita e aiuterai quella
degli altri.**

AVVISO AI CAPIGRUPPO

In occasione del rinnovo delle cariche sociali i Capigruppo sono interessati a trasmettere con urgenza alla Sezione l'elenco degli eletti (con in testa il Capogruppo) anche se NON SONO INTERVENUTE VARIAZIONI rispetto al passato e ciò INDIPENDENTEMENTE dalle notizie eventualmente fornite con la cronaca dell'Assemblea.

Si raccomanda la consegna degli elenchi dei Soci entro il corrente mese onde evitare la perdita dei giornali.

I Gruppi che non avessero ancora ritirati i bollini, si AFFRETTINO!

A seguito degli aumenti praticati dalla Sede Nazionale, per effetto dei vari rincari e dell'aumento al 18 per cento dell'I.V.A. per il materiale associativo, d'ora innanzi saranno praticati i seguenti prezzi:

— TESSERE ASSOCIATIVE	L. 100
— MEDAGLIE ADUNATA NAZ. DI LA SPEZIA	L. 2.500
— PER SINGOLI ANNUNCI SU « IL MONTEBALDO »:	
ANAGRAFE (decessi, nascite, nozze)	L. 3.000
— FOTO (verticale base 1 col.)	L. 30.000
— FOTO (orizzontale base 2 col.)	L. 50.000

Riceviamo dal Comando Regione Militare Nord Est SM - Sezione Stampa.

**RIEPILOGO CONCORSI FORNITI
DALLE FF.AA. ALLE POPOLAZIONI
NEL 1984**

E' diventato ormai tradizione per il Comando Regione Militare Nord Est stilare all'inizio dell'anno nuovo il bilancio dei concorsi militari forniti, tramite le rispettive Prefetture, alle popolazioni del Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Trentino-Alto Adige.

I reparti dislocati nell'ambito della giurisdizione territoriale della Regione Militare si sono prodigati per alleviare, aiutare quelle popolazioni che per motivi vari hanno avuto bisogno di un pronto intervento di soccorso. In tali occasioni le Forze Armate hanno svolto il compito previsto dall'articolo 1 della legge dell'11 luglio 1978: «Le Forze Armate sono chiamate a concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità».

Complessivamente nell'anno 1984 le giornate-lavoro per uomo (gio/u) sono state 39.474 di cui 227 per pubbliche calamità nelle zone di Trieste, Belluno e Codroipo; 894 gio/u per spegnimento incendi nelle zone di Val Resia, Val Tramontina, Monte Ciaurlec; 27.396 gio/u per servizi di ordine pubblico; 1.684 gio/u per gittamento ponti nelle zone di Legnago, Treviso e Bolzano; 516 gio/u per rifornimenti idrici e 8.784 gio/u per esigenze varie connesse a manifestazioni rotabili, sgombrare frane, smontaggio e trasporto prefabbricati, per servizi sostitutivi in occasioni di scioperi etc. Le missioni di aeromobili per il soccorso alpino e trasporto malati sono state 186 per un totale di 296 ore di volo. Sono stati impiegati inoltre 5.748 automezzi e mezzi speciali, 419 cucine rotabili per un totale di 13.584 razioni-viveri, 265 mezzi delle trasmissioni, 266 tende per 909 posti letto, 105 tonnellate di materiale da ponte, 14 natanti, 6 fotoelettriche e 3 bagni campali.

Gli interventi di cui sopra hanno interessato il vasto territorio della Regione Militare Nord-Est dove hanno validamente operato i reparti del 4º Corpo d'Armata, del 5º Corpo d'Armata e dell'Artiglieria Contraree dell'Esercito, oltre ad unità logistiche direttamente dipendenti dal Comando Regione Militare.



DALLA ZONA DI ZEVIO

Venerdì 11 gennaio 1985 si sono riuniti, presso la sede del Gruppo di Zevio, i Capigruppo (non proprio tutti, per la verità), accompagnati da alcuni loro collaboratori, per eleggere il Capo-Zona.

E' risultato eletto il Ten. Edio Fraccaroli del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto.

Di comune accordo è stato quindi deciso di ritrovarsi il 5 febbraio, sempre a Zevio, per programmare l'attività 1985 e per trattare i numerosi altri problemi sul tappeto. La riunione è stata ottimamente diretta e coordinata dall'Alpino Marchesini, del Gruppo di Perzacco.

BILANCIO DELL'ANNO 1984 DELLA TESTATA « IL MONTEBALDO »

(a' sensi del D.L. 7/5/1980 n. 167, art. 5, comma 5)

ENTRATE

1) Per contributo associativo	L. 32.857.000
2) Per vendita copie in edicola	
3) Per pubblicità	L. 4.160.400
4) Per oblazioni varie	L. 3.413.000
5) Per integrazione contributo associativo dalla Sezione	L. 5.143.399

Totale L. 45.573.799

USCITE

1) Per fitto locali	
2) Per carta, composizione, stampa	L. 40.826.549
3) Per personale e collaborazione	
4) Per spese postali e fascette	L. 4.312.800
5) Varie	L. 434.450

Totale L. 45.573.799

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1985 DA SOTTOPORRE ALLA APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEI GRUPPI

RICAVI PRESUNTI

1) Per contributo associativo	L. 33.000.000
2) Per pubblicità	L. 6.500.000
3) Per oblazioni varie	L. 11.000.000

Totale L. 50.500.000

COSTI PRESUNTI

1) Per carta, composizione, stampa	L. 45.000.000
2) Per spese postali e fascette	L. 4.500.000
3) Varie	L. 1.000.000

Totale L. 50.500.000

10° PREMIO DELLA BONTÀ'

promosso dal Gruppo di Legnago

La celebrazione si è svolta il 26 dicembre, giorno di S. Stefano, alla presenza di esponenti della comunità legnaghese e della popolazione.

In tale occasione ha avuto luogo:

- l'assegnazione del fondo di solidarietà legnaghese, di Lit. 3.000.000 all'ANED - Associazione Nazionale Emodializzati - gruppo di Legnago - da parte della Commissione permanente «Per un aiuto immediato a coloro che già sottoposti alla costrizione della dialisi, possono tentare di ritornare alla sicurezza della vita con un trapianto renale, da eseguirsi in patria o all'estero, affinché tra le troppe difficoltà esistenti non diventi insuperabile quella economica»;
- la consegna del Premio legnaghese della bontà al dott. Renzo Talamini «Per la continua, appassionata, proficua opera di aiuto ai ragazzi handicappati, svolta nella continua ricerca dell'anonimato, con generoso ed autentico slancio di altruismo». Un'opera che viene svolta a favore dei ragazzi handicappati che sono ospiti della Cooperativa Anderlini e della Ca' Verde;
- la consegna di un premio alla bambina Pamela Gironda, di 12 anni, che nonostante la sua giovane età si prodiga incessantemente nell'assistenza alla mamma ammalata, alla nonna inferma ed al fratellino che ha bisogno di cure.

Da rilevare l'importanza di questo intervento sociale e umanitario, sostenuto dalla generosa partecipazione della cittadinanza e di Enti attraverso contributi che in 10 anni hanno superato i 17 milioni, di cui più di 16 già erogati in opere di solidarietà.

Una sala gremita di persone che ha potuto seguire con commozione lo svolgersi di questa cerimonia tanto significativa, sostenuta dalle note della banda cittadina di Legnago e dalle voci del coro alpino «Baita verde».

Nel corso della manifestazione, promossa e organizzata, come si è detto, dal gruppo di Legnago, sono intervenuti, per illustrarne e significarne le finalità, il segretario della Commissione del premio sig. Mazzoc-

co, il Capo gruppo Cap. Giusti, il prof. Perbellini, il Presidente Sezionale Dusi (presente insieme al Cappellano P. Claudio) che ha sintetizzato come questi gesti di bontà, di dedizione e altruismo possono rappresentare una risposta immediata alla barbarie di atti di violenza verificatisi nei giorni natalizi durante i quali il calore umano dovrebbe essere la componente prima che emerge nel rapporto tra la gente, ed infine del Presidente del Fondo di Solidarietà, prof. Tognetti. Quest'ultimo nel suo discorso pone la domanda dei perché delle azioni degli uomini, delle manifestazioni di violenza e di odio anziché godere della gioia del Natale che con il suo eterno messaggio cristiano rappresenta il più felice incontro dell'anno. Ed ancora analizza le varie tipologie che possono contraddistinguere gli uomini, gli stanchi pessimisti, i gaudenti, gli impegnati: — per i primi l'esistere è uno sbaglio, per i secondi il loro vivere non è azione; per gli impegnati l'esistenza è una ascesa, una scoperta, una possibilità continuamente offerta di raggiungere sempre nuove e valide tappe per sé e per gli altri.

In quest'ultimo gruppo stanno gli alpini, che allietano con il loro coro, che donano sangue ed accompagnano di notte le autolettighe, che sono ovunque ci sia da lavorare e da donare.

Un'azione rivolta ai singoli, agli anziani, agli handicappati, a chiunque stenda la mano chiamando aiuto. Loro arrivano sempre prima e intervengono a ridare speranza ed a proporre iniziative che sperano si allarghino a macchia d'olio; per questo vanno ricompensati con un premio di bontà ideale e con un affettuoso applauso.

Si chiude la parentesi di un anno: quante nobili azioni sono state compiute dagli alpini, azioni che li rendono degni di un nome prestigioso, acquisito in vicende di 112 anni.

Dopo, domani, nei giorni che seguiranno si apre e si inizia la pagina di un nuovo capitolo, in cui verrà scritta ulteriore storia vera di uomini che vanno incontro agli altri, nello spirito di collaborazione, di sacrificio e di dedizione completa.



parla el Nono Baldo

Lassè che ve conta:
el mese passà
ariva na lètera
a mi indirissà.

Savio ci m'à scritto?
Na certa Roseta
che l'era na òlta
la me moroseta.

La stava de casa
in un bel paesin
indove, a vint'ani,
faseva l'alpin.

La dise: « Col treno
che ariva da Ora
mi fermo a Verona
na buona mes'ora.

Vorei rivederti,
ti spèto in stassione
e intanto ricevi
un caro bacione ».

Volèa 'ndar de corsa
a la ferovia,
ma go ripensado:
son 'ndà a l'ostaria.

Go'vudo paura
de disincantar
un vècio ricordo
che mai vòl scordar.

Così la Roseta
più fresca de un fior
l'è giòvine sempre
nel me vècio cor.

Toto

☆PROTEZIONE CIVILE☆

La calamità che a causa delle abbondanti nevicate, ha coinvolto alcuni centri delle nostre montagne ha trovato pronta nell'impiego la squadra dell'ANA.

Dopo i primi contatti con la Prefettura ed avuta conoscenza, attraverso i Capigruppo alpini, della situazione nelle località maggiormente colpite, la squadra si è mossa il 17 gennaio al seguito di una colonna dell'Esercito formata da militari del 9° Gruppo artiglieria « Rovigo » partiti dalla caserma Pissalacqua con 3 campagnole.

Preceduti da una ruspa spazza-neve i componenti la squadra hanno raggiunto, via Cero, il paese di S. Mauro di Saline e provveduto immediatamente allo sgombero della neve per rendere percorribili le strade e davanti alle abitazioni ed ai negozi, specie di generi alimentari, per rendere possibile il rifornimento alle popolazioni.

La situazione appariva grave: mancanza di acqua ed energia elettrica (al cui ripristino ha provveduto l'Enel).

Ulteriore intervento venerdì 18 (mentre un componente della squadra era sempre presente, per il collegamento, nella sala operativa allestita presso la Prefettura, coordinata dal Prefetto in persona con il dr. Martano e l'assistenza dei funzionari di tutti gli Enti interessati: Vigili del Fuoco, Esercito, Carabinieri, Provincia, Corpo Forestale, Genio Civile, Soccorso Alpino, ecc.) sempre in S. Mauro di Saline con 10 uomini durante il quale venivano raggiunti, con i rifornimenti, località e case isolate.



la di Bolca per operazioni nelle località Le-vri, Porcini e Baldo.

In località « I NORI » continuazione del lavoro di sgombero neve, unitamente ai paracadutisti del 13° Gruppo « GRACO », ben equipaggiati per la montagna e zone innevate, il cui intervento era stato sollecitato

sera con il rientro di tutti gli uomini.

Ecco il quadro riassuntivo dell'intervento della nostra squadra:

A S. Mauro di Saline: impiegati n. 1 uo-

mini il 16 gennaio; n. 10 uomini il 17; n. 6 uomini il 18; a Bolca: impiegati n. 6 uomini il 18 gennaio; n. 12 uomini il 19; n. 38 uomini il 20; Mezzi: 1 autocarro e 1 autovettura; Attrezzature: radio portatili, racchette da neve, equipaggiamento invernale, viveri a secco.

Ottima l'azione del Capigruppo alpini della zona per informazioni. Continuo il collegamento telefonico con la sala operativa della Prefettura per le notizie sulla situazione e sulle modalità di impiego di uomini e mezzi ritenuti della massima urgenza.

Le popolazioni hanno salutato il nostro intervento con manifestazioni di un calore che non è possibile dimenticare.

L'arma vincente, nella situazione, è stata l'immediatezza dell'azione di intervento e la prontezza delle decisioni adottate.



Nella stessa giornata altri uomini hanno raggiunto Bolca dove si sono impegnati per spalare neve, anche dai tetti delle case e dei capannoni nei quali erano racchiusi allevamenti di bestiame ed attrezzature agricole, rimanendo sul posto per 3 giornate consecutive e 2 notti.

Intervento in località « I NORI », su 4.872 mq. di capannoni sotto i quali erano sepolti 11.000 tacchini e 300 suini (dei quali parte salvati e/o recuperati).

Sabato 19 ancora in S. Mauro per sgombero neve, trasporto viveri e medicinali; nel contempo un'altra squadra si unisce a quel-

presso il Prefetto dal nostro Zecchinelli.

Giungono pure le squadre ANA della provincia, circa 30 uomini, provenienti soprattutto dalle zone di Zevio, Isolana e Adige-Guà che si sono adoperati per salvare il patrimonio zootecnico. Vengono infatti recuperati 200 quintali di suini e 3000 tacchini. Con gli specialisti (muratori, idraulici, elettricisti) si è provveduto a far funzionare la corrente elettrica, l'impianto idrico ed a costruire un muretto per l'irrorazione dell'acqua. In alcuni punti la neve era alta circa due metri.

L'emergenza si è conclusa domenica 20 a



Siamo lieti di riprodurre il compiacimento dell'Eccellenza il Prefetto di Verona per la nostra pronta azione.



Il Prefetto di Verona

Verona, 22 gennaio 1985

Egregio Presidente,

l'opera dei volontari dell'Associazione Nazionale Alpini in occasione della recente "emergenza neve" è stata molto apprezzata da me e dai Sindaci e dai cittadini tutti dei Comuni interessati.

I Volontari dell'Associazione da Lei tanto degnamente presieduta, si sono prodigati, guidati dal Sig. Zecchinelli, con grande entusiasmo e spirito di sacrificio, dando ancora una volta una luminosa dimostrazione di preparazione professionale, di alto senso di responsabilità e di solidarietà nei confronti delle popolazioni in pericolo.

Desidero, quindi, manifestarLe ancora una volta il mio più vivo apprezzamento, con l'espressione del mio grato animo per la preziosa collaborazione offertami.

Unisco, con l'occasione, copia di una nota diramata agli organi di informazione e Le invio i più cordiali saluti.

(Ignazio Rubino)

Ignazio Rubino

Preg.mo
Cap. Lorenzo DUSI
Presidente dell'Associazione
Provinciale Alpini
Corte Sgarzarie n. 4

VERONA

ci/

AL VICE PRESIDENTE SERGIO ZECCHINELLI ecc.

Il riconoscimento delle nostre autorità, dell'Eccellenza il Prefetto dott. Ignazio Rubino in particolare, ci sensibilizzano al massimo nei nostri sentimenti.

Avete avuto il primo, determinante impatto con un evento che ha colpito alcuni centri della nostra montagna, nel quale sono emerse la Vostra capacità, una volontà decisa, una forza di abnegazione che Vi ha spinto a dare un importante contributo nel soccorso a popolazioni venute a trovare in gravi difficoltà.

Il confronto, proprio in questi giorni che ricordano a distanza di tanti anni eventi spaventosi, viene spontaneo: a quegli uomini che nel nome del dovere verso l'Italia hanno sopportato sacrifici immensi, si affiancano oggi questi giovani meravigliosi che all'insegna del volontariato più puro e ideale hanno affrontato, senza porre alcun calcolo, enormi disagi, in uno spirito di tanta solidarietà, per dare aiuto alle nostre genti.

Avere avuto vicini, ieri come oggi, collaboratori come Voi, consapevoli e responsabili, riempie il mio animo di grande gioia e Vi esprimo, a nome di tutta la Sezione, un pensiero di esaltante ammirazione e gratitudine, avviati come siete a compiere imprese di grande contenuto civile e sociale.

Il Presidente Sezionale

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

VIRTU'

Virtù: le scimmie urlatrici avranno di che ridere... virtù... roba d'altri tempi, buona magari per i musei!

Invece no, scimmie urlatrici.

La radice etimologica della parola «virtù» si identifica nell'astrazione delle qualità virili ed in particolare nella forza e nel coraggio.

Allora — seguendo sempre l'immagine cara a Rudyard Kipling — identificandoci nel popolo dei lupi, noi proclamiamo la virtù.

L'hanno praticata — e in che modo eccelso — i nostri veci, in guerra: le pagine di virtù da loro scritte sono tante e tante che non basterebbe l'elenco del telefono per enumerarle, e allora ci limitiamo a riportare le parole di uno che se ne intendeva e che in quel tempo era nemico, il Generale Krafft von Dellmensingen: «L'of-

fensiva tanto ricca di speranza è stata arrestata e il Monte Grappa è diventato il monte sacro agli Italiani. Di averlo conservato contro gli eroici sforzi delle migliori truppe dell'esercito imperiale essi possono con ragione andare superbi...».

Noi pratichiamo la virtù, grazie a Dio, in tempo di pace, nella nostra disponibilità per il prossimo, senza frapporre barriere né di credo, né di colore, né di latitudine.

Avete mai osservato come noi portiamo il cappello alpino?

Ognuno di noi lo porta alla sua maniera: in avanti, all'indietro, con pacche, di sghebbescio...

Vedete, nel portare il cappello alpino noi affermiamo l'estrema sintesi dello spirito collettivo — il cappello è «il cappello» per tutti, con la nostra individualità, espressa nel modo «come» portiamo il cappello.

Con ciò mettiamo in essere una particolare forma di virtù: quella di disdegna-

re l'impeccoramento tanto caro a buona parte del mondo circostante.

Ma noi affermiamo anche la forza di «non fare»: non accettando compromessi ripugnanti al nostro spirito di Uomini liberi. Anche se ciò significa prendere i sentieri difficili.

Infine, abbiamo un'altra virtù, che compendia la forza con il coraggio: quella di non delegare ad altri ciò che noi stessi possiamo fare.

E tutto ciò che gli Alpini fanno per la collettività è la risposta di quanto la applichino.

Alla faccia delle scimmie urlatrici.

Gigi Gronich

CRONACA dei GRUPPI

GRUPPO DI ISOLA DELLA SCALA

Gli Alpini Isolani non sono secondi a nessuno. Ciò è emerso dalla annuale assemblea di Gruppo, svoltasi su appello dell'ottimo Capo Gruppo Angelo Gozzi, sabato 10 novembre 1984, presso il Circolo Combattenti e Reduci che, per l'occasione, ci è stato simpaticamente «imprestato».

Per quanto riguarda la «fureria», è stato anzi tutto approvato il bilancio consuntivo del 1984, cui è seguita la presentazione delle attività programmate per il 1985 (e vi assicuriamo che non sono poche!), in uno con il bilancio di previsione, anche questo immediatamente approvato.

Segnaliamo, tra gli interventi, quello del Vice Presidente Sezionale, Geom. Bonetti, che ha esortato gli Alpini a bene operare nelle molteplici attività loro proprie ed in particolare a praticare concretamente la solidarietà e la fraternità che ne costituiscono i momenti salienti.

Il Comm. Totolo, ospite generoso, in quanto presidente della locale Sez. ANCR nonché Vicepresidente della Federazione Veronese ANCR, ha voluto recare il saluto agli Alpini tutti esortandoli a continuare sulla strada intrapresa.

Non possiamo chiudere queste brevi note senza rendere il dovuto riconoscimento agli ottimi cuochi del Gruppo, cui si deve la perfetta riuscita della cena.

GRUPPO DI CHIEVO

Domenica 11 Novembre 1984, com'è ormai consuetudine, gli Alpini del gruppo di Chievo si sono riuniti in assemblea, per approvare il bilancio consuntivo 1984, cui sono seguite le elezioni per rinnovare il Direttivo per il triennio 1985/87.

Alla presenza dei Consiglieri Sezionali Generale Carlo Pelosio e T. Col. Gennaro Lenotti, che per la circostanza rappresentavano la Sezione, tutto si è svolto con cronometrica precisione: votazioni prima del pranzo sociale, per dar modo agli scrutatori di poter operare durante il pranzo stesso, poi la relazione del Capogruppo uscente Luciano Mezzanini, approvata all'unanimità. Il saluto del T. Col. Lenotti, come sempre commovente, ci ha dato modo di ascoltare le sue alte parole con le quali ha tracciato la figura dell'Alpino, soldato generoso e uomo operoso. Graditissime le barzellette del Gen. G. Pelosio, che hanno tenuto allegra la sala nell'attesa dell'arrivo dei risultati delle votazioni, le quali hanno espresso il nuovo direttivo che risulta così composto: Capogruppo Geom. Ferdinando Bonetti, Vicecapogruppo Sergio Massalongo, Segretario Oreste Lonardi, Cassiere Rino Bongiovanni, Alfieri Delfino Gruberio, Consiglieri Lino Righetti - Silvano Librari - Perina Giovanni - Pavoncelli Renzo - Umberto Tervilli; Consiglieri addetti allo Sport, Graziano Giardini - G. Franco Scarsetto - Paolo Bortoli.

Al capogruppo uscente Luciano Mezzanini e ai consiglieri che hanno terminato il loro mandato, vada il plauso ed il riconoscimento del gruppo intero.



GRUPPO DI MINERBE

Domenica 18 novembre 1984 presso la sala civica il gruppo ha organizzato la «Festa Tricolore». Era intenzione degli Alpini minerbesi festeggiare l'anno del tricolore consegnando a tutte le classi delle scuole una bandiera non senza aver prima illustrato il significato del gesto.

E l'obiettivo è stato centrato ottimamente poiché la maestosità della Sala Civica non contrastava con l'esuberanza festosa delle decine di ragazzi presenti, che avevano anche partecipato al concorso di pittura e disegno indetto sempre dal Gruppo Alpini nell'ambito della festa.

Bravi gli Alpini di Minerbe ed un plauso particolare vada al Capogruppo Pesarin, veramente eccellente in fatto di organizzazione. Il successo della giornata è stato sottolineato negli interventi del Sindaco Comm. Leonello Bertoldi, del direttore didattico prof. Moro, ufficiale degli Alpini e del rappresentante della Sezione Cap. Giusti.

Il 25 novembre, altra cerimonia nella frazione di San Zenone. Dopo la deposizione di un mazzo di fiori ai monumenti del capoluogo e della frazione, in quest'ultima il Parroco don Attilio Santini ha celebrato la S. Messa, quale primo atto di una giornata di grande significato patriottico e civile. Il

Gruppo Alpini ha quindi fatto dono della bandiera alle scuole elementari e materne di San Zenone, presenti le maggiori autorità di Minerbe con il Sindaco, il Vice Sindaco e Presidente Consiglio Scuola Materna rag. Rossi, il direttore didattico, insegnanti, scolaresche e rappresentanze d'arma con vessilli e gliardietti.

Tra i vari interventi per significare l'avvenimento, segnaliamo, dopo il saluto del Capogruppo, quelli del Sindaco, del direttore prof. Moro, del Maestro Sarti, del Consigliere Sezionale Bonamini e del Presidente Sezionale Dusi.



GRUPPO DI S. MARIA IN STELLE

Il giorno 25 novembre u.s. il Gruppo Alpini di Stelle ha festeggiato in paese la giornata dell'Alpino che ha visto una notevole partecipazione di pubblico.

Il programma è stato così articolato:
— Ammassamento al centro del paese;
— Deposizione della corona al monumento ai caduti;
— S. Messa animata dalla corale «La Sengia» di Stallavena; e rinfresco.

In tale occasione si è provveduto anche al rinnovo del Direttivo per il triennio 1985-87.

Si sono svolte regolari votazioni a schede segrete che hanno visto la partecipazione di quasi tutti i soci.

Dallo spoglio delle schede sono risultati eletti i sigg.:

Sergio Zampieri: Capogruppo - Sergio Fenzi: Vicecapogruppo - Vittorino Formenti: Segretario - Mario Negrini: Cassiere - Federico Lonardi, Alessandro Avesani, Roberto Gelmini, Carlo Verzini, Paolo Verzini: Consiglieri.

Sono stati anche votati i rappresentanti degli «Amici degli Alpini». Essi sono: Gaetano Formenti e Lorenzo Chiodi.

A tutti i neo-eletti, felicitazioni vivissime e un augurio di buona attività per il futuro.

GRUPPO DI POIANO

Organizzata con la consueta passione dal Capo Gruppo Paolo Tezza, la serata del 1° dicembre 1984 ha avuto il suo epilogo nei locali allestiti a cura dello stesso Capogruppo dove si è svolta la riunione conviviale per il tesseramento e gli auguri di fine anno.

Ospiti graditi anche i rappresentanti delle altre associazioni nonché di amici esterni che non avevano voluto mancare all'appuntamento.

Riunione di buon livello e di presenze con piena soddisfazione dei partecipanti che lo hanno manifestato con tanto calore.

Sul tardi — la riunione si era protratta alquanto — provenienti da altro gruppo, dove avevano partecipato ad analogo incontro, hanno fatto visita al gruppo il Presidente Sezionale ed il Consigliere Col. Lenotti per un saluto di partecipazione ed un augurio a proseguire con la stessa intensità ed entusiasmo nell'attività che rende onore al gruppo ed a tutta l'Associazione.

GRUPPO DI NOGARA

Il 2 dicembre 1984 il direttivo del gruppo ha chiamato a raccolta tutti i suoi iscritti, Alpini ed Amici degli alpini, per l'assemblea ordinaria, per svolgere la relazione morale e finanziaria dell'anno appena trascorso e per iniziare il tesseramento per il 1985.

Assieme alla sezione ANGET di Nogarà che festeggiava Santa Barbara, gli Alpini hanno partecipato numerosi alla Santa Messa e alla sfilata fino al monumento ai Caduti, per le consuete Cerimonie.

Quindi pranzo sociale e, nell'occasione, votazioni per il rinnovo del Direttivo per il triennio 1985-1987. Sono risultati eletti:

Capogruppo: Roberto Bellani; Vice: Agostino Bordini; Segretario: Claudio Pasotto; Cassiere: Giorgio Tosato; Alfieri: Felice Chiavegato; Magazziniere: Claudio Sargenti; Organizz. gite: Diego Bolognese; Consiglieri: Albino Gemmo; Sergio Malvezzi, Maurizio Piccoli, Franco Perini, Aldo Rossini.

Dai vari discorsi pronunciati dalle Autorità presenti alla nostra manifestazione; dal Parroco al Comandante dei Carabinieri di Nogarà e dal nostro Pres. Sez. Cap. Dusi, gli Alpini nogaresi hanno

tratto motivi di soddisfazione per il loro operato. Molti sono stati gli impegni assunti dal gruppo (a favore degli anziani, per la Protezione Civile) ed i complimenti ricevuti testimoniano che la strada intrapresa è giusta e porta a risultati eccellenti e a buoni frutti.

Adesso tutti gli sforzi del gruppo sono concentrati nell'organizzazione della prossima Adunata Sezionale a Nogarà, il 2 giugno 1985, che tutti gli Alpini nogaresi auspicano e vogliono abbia un'ottima riuscita.

I più fervidi auguri di buon lavoro al nuovo Capogruppo ed ai suoi collaboratori ed un grazie particolare al socio Mario Bertelli che lascia il direttivo per ragioni personali, ma sarà sempre di valido aiuto al gruppo stesso.

GRUPPO DI GAZZO VERONESE

Si è tenuta il 7 dicembre u.s. la riunione del Gruppo. Il ritrovo è avvenuto presso il circolo A.C.L.I. di Maccacari, dove 60 Alpini hanno cenato assieme, con tanta cordialità e simpatia. Al termine il Capogruppo Ribelle Lonardi ha evidenziato l'alto significato di questa assemblea fornendo un resoconto dell'attività svolta nel 1984 ed il programma per il futuro 1985 puntualizzando in special modo sul tesseramento e sulla Festa Alpina che si terrà a Correzzò nel prossimo Marzo. E' stato predisposto, in quella sede, che gli Alpini di Gazzo, per il secondo anno consecutivo, con il contributo finanziario del Gruppo, fossero i portatori dei doni di S. Lucia nelle Scuole Materne del Comune a favore di duecentotré bambini. L'iniziativa è riuscita ed è stata molto apprezzata dalla popolazione.

A conclusione della serata si è brindato in allegria per il felice proseguo dell'attività del gruppo con lo scambio di auguri per le festività natalizie.

GRUPPO DI SANGUINETTO

Come di consuetudine ormai da anni, la riunione per il tesseramento è fissata per il 7 Dicembre e, dopo la S. Messa in Memoria dei Caduti Alpini, la serata prosegue e si conclude (ad ore piccole) nella bella cornice di un noto ristorante del luogo.

Ospiti d'onore quest'anno il Presidente della Sezione Lorenzo Dusi, che con vibranti e calde parole, ha illustrato lo spirito e l'opera della Associazione Alpini.

Gli altri ospiti: il Sindaco di Sanguinetto, il Col. Jacobucci, il Cap. Franzoso, il Col. Ummano, il Col. Inghilleri, il Ten. Severini, il Direttore della Monda Knorr, i numerosi Alpini e Amici degli Alpini, la delegazione Alpini di Roncole, hanno seguito con attenzione e sono rimasti impressionati per le parole del nostro Presidente.

La relazione del Capogruppo si è imperniata sul-



LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscovichesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

l'impegno che il Gruppo Alpini si è assunto nella erigenda Casa di Riposo per Anziani in Sanguinetto: «... siamo pronti con uomini, mezzi e tanta buona volontà, Sig. Sindaco...»; e il Sindaco ci ha dato il «via ufficiale».

Il Presepio Alpino ci ha fatto entrare nel clima natalizio, un fiore ha ingentilito le Signore e un bicchiere in più è scivolato giù.

«L'importante è stare insieme, volersi bene e fare del bene»: questo ci hanno detto di aver capito, da questa serata, le tre giovani reclute di Sanguinetto che hanno presenziato in divisa.

GRUPPO DI TOMBASOZANA

Venerdì 7 dicembre 1984 si è svolta, su gentile invito di un amico alpino, la cena sociale per il tesseramento annuale e per l'elezione del direttivo.

Malgrado la fitta nebbia che incombeva nella zona della Bassa, la riunione è stata un vero e proprio successo, infatti hanno partecipato 57 alpini su 69 iscritti e fra questi alcuni nuovi «bocia».

E' stato rieletto all'unanimità lo stesso direttivo dell'anno scorso e cioè: capogruppo Orlando Ciocchetti, vicecapogruppo Danilo Tarocco, segretario Italo Biondani, alfiere Luigi Quaglia, consiglieri: Silvio Tessari, Dino Lanza, Antonio Rossignoli, Antonio Celadon, Valentino Baldin.

Nella stessa serata si è deciso di devolvere un contributo finanziario di L. 250.000 alla scuola materna «Divina Provvidenza» di Tombasozana.

Al termine della cena è stata svolta una relazione riguardante il bilancio positivo dell'anno 1984 con accenno alla festa del Gruppo svoltasi all'Ottava di Pasqua. Accogliamento favorevole, da parte dei presenti, della suddivisione in zone e del volontariato del pronto intervento.

Fra un evviva generale si augura a tutti gli alpini un felice anno nuovo colmo di tutte le cose che ciascuno desidera.



GRUPPO DI ARBIZZANO

L'8 dicembre di ogni anno suona l'adunata per il Gruppo alpini di Arbizano. I «baffi congelati» del valdissimo capogruppo Sergio Lucchese, che si irrigidiscono quando i suoi alpini non rispondono all'appello, quest'anno erano flosci: infatti le presenze erano talmente tante che la sala del ristorante era stracolma, e il programma presentato era molto interessante. Ne sono stati momenti salienti il rinnovo delle cariche sociali e la proiezione del film girato in occasione della gita a Ponticello fatta dagli alpini del raggruppamento della Valpolicella per onorare i 7 giovani alpini alle armi periti sotto la valanga nel 1970, e che ha portato quasi 400 persone della Valpolicella in Val Pusteria. Tutto si è svolto con perfetto stile ed in spirito di grande cordialità.

La relazione del capogruppo è stata approvata all'unanimità, il pranzo sociale non ha deluso l'attesa, le elezioni si sono svolte in modo encomiabile. A questo punto non potevano mancare le toccanti parole del vicepresidente della Sezione geom. Ferdinando Bonetti, il quale ha voluto ringraziare gli alpini di Arbizano e con essi tutti gli alpini della Valpolicella per lo slancio con cui hanno aderito alla costituzione della squadra di protezione civile per la Valpolicella, indicando nel presidente di zona Sergio Lucchese un sicuro faro di orientamento.

L'incontro si è chiuso con l'estrazione della «lotteria alpina» e con l'intesa di rendere noti, con apposito annuncio, i risultati delle elezioni.

GRUPPO DI LUGAGNANO

La cerimonia dell'8 dicembre 1984 ha avuto inizio in conformità alla tradizione che vuole riunire innanzitutto gli alpini della Chiesa parrocchiale per la Santa Messa — celebrata dal Parroco — che nelle intenzioni espresse veniva dedicata al suffragio di tutti gli alpini scomparsi, sia nel corso delle varie guerre che in tempo di pace.

La presenza alpina era evidente con il Gruppo compatto: con il gagliardetto del Gruppo erano quelli di Colà e di S. Giorgio in Salici, cui si sono affiancate le bandiere delle altre Associazioni in segno di partecipazione concreta.

Successivamente, al monumento, l'alzabandiera, con la benedizione e la deposizione di una corona d'alloro, per un gesto di ricordo da parte di tutti.

Una breve visita alla sede, aperta di recente, che viene continuamente abbellita per renderla sempre più confortevole e di richiamo per i soci a frequentarla affinché diventi effettivamente un punto d'incontro per tutti.

Terminata la parte ufficiale è seguito il ritrovo presso un ristorante di Sommacampagna prenotato al completo data la grande affluenza dei soci e familiari.

E' stata una riunione vivace, allietata tra l'altro da una vistosa lotteria, con oltre 130 premi che in gran parte erano stati messi a disposizione degli alpini a cura di amici, proprietari di negozi ed esercenti attività varie in quel di Lugagnano.

La relazione del capogruppo Cristini è stata incisiva e concreta: nei dirigenti ed in tutti c'è la volontà di fare sempre di più, dando vita o incrementando iniziative che si ritengono costruttive per il progredire dell'Associazione.

Un gruppo in marcia, vivo e fecondo per opere di grande significato morale che va incoraggiato.

Tutto ciò è stato condensato nel saluto rivolto al capogruppo, dirigenti, soci e familiari, dal Presidente sezione Dusi, che ha accolto con soddisfazione l'invito a partecipare a questa ottima manifestazione.



GRUPPO DI VALEGGIO SUL MINCIO

La fitta nebbia che ha avvolto Valeggio sul Mincio per l'intera giornata di domenica 9 dicembre non ha impedito che la programmata «Festa del tesseramento 1985», organizzata dal locale Gruppo alpini, fosse coronata dal meritato successo.

La cerimonia, iniziata alle 9 del mattino in Piazza Carlo Alberto, per l'occasione adobbata con dei tricolori, ha visto la partecipazione di rappresentanze dei Gruppi di Peschiera, Castelnuovo, Salizada, Villafranca, Roverbella e Mozzecane oltre ai labari ed alle bandiere delle locali Associazioni Combattentistiche e di Arma. Tra le presenze significative quella del Sindaco di Valeggio prof. Terleth, del Vicepresidente sezione col. Lenotti, del Cappellano sezione Padre Claudio che ha officiato la Santa Messa e del Comandante della locale stazione dei Carabinieri.

Snodatosi per le vie del paese al suono del nostro «Trentate», il corteo, composto da oltre centocinquanta penne nere, ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove, dopo la deposizione della «Penna d'alloro» e, da parte degli Artiglieri d'Italia, della corona d'alloro, hanno parlato il Sindaco di Valeggio ed il T. Col. Lenotti.

Nel corso della successiva visita alla nuova sede delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è stato offerto un caratteristico rinfresco a tutta la cittadinanza.

Durante il pranzo sociale il capogruppo Ausilio Turini ha presentato il consuntivo di un anno di attività del Gruppo ricordando le numerose iniziative che gli alpini di Valeggio hanno realizzato, inserendosi sempre più come componente attiva e trainante nel contesto sociale del paese. Ha poi lodato il notevole sforzo compiuto dal direttivo in occasione del tesseramento 1984 che ha portato ad incrementare il Gruppo del 12 per cento, attestando attualmente, con i suoi 265 iscritti, al sesto posto nella graduatoria sezione.

In chiusura della manifestazione è stata allestita una lotteria alpina il cui ricavato è stato per buona parte devoluto, quale «ossigeno» al nostro giornale.

GRUPPO DI LUBIARA

Iniziando con la Messa, nella chiesa antica di San Giovanni, il Gruppo di Lubiara ha effettuato sabato 15 dicembre 1984 la sua serata per il tesseramento. La parola del giovane sacerdote celebrante, originario di Lubiara, Don Sandro Corazza ha inquadrato i punti più salienti e reali del nostro spirito alpino: «volersi bene e fare del bene».

Alla cena che è seguita, era presente il vicepresidente della Sezione T. Col. Piasenti e gradito ospite il capogruppo e presidente del coro di Bagnone (La Spezia).

Ha parlato il capogruppo geom. Castelletti che ha ringraziato per la numerosa presenza ed ha beneaugurato per le prossime festività.

Ha fatto seguito il consigliere sezione geom. Corazza che ha parlato delle attività del Gruppo svolte e da svolgere segnalando inoltre la sua nomina a capozona del Baldo-Alto Garda.

Ha quindi porto un cordiale saluto ed un arrivederci al capogruppo di Bagnone (che darà ospitalità al coro «La Preara» per l'Adunata di La Spezia).

Il capogruppo di Bagnone ha risposto ringraziando e assicurando il massimo appoggio agli alpini durante l'Adunata Nazionale.

Ha chiuso gli interventi il Col. Piasenti. La serata è riuscita più serena, lieta e festosa dato l'intervento del magnifico coro «La Preara» che

ha cantato in modo magistrale alcune nostre bellissime cante alpine.

GRUPPO DI S. AMBROGIO - DOMEGLIARA

Sabato 15 dicembre gli Alpini ed Artiglieri Alpini del Gruppo di S. Ambrogio - Domegliara si sono riuniti per il tesseramento, per l'assemblea annuale e per la consueta cena sociale.

Attorno al capogruppo Mariano Bellamoli ed al direttivo al completo, si sono ritrovati un centinaio di soci per dare vita ad una simpatica e lieta serata.

Presenziavano alla riunione il Cav. Giuseppe Cionetto e l'Arch. Aristide Avanzini in rappresentanza della Sezione di Verona, l'Assessore ai LL.PP. sig. Cecchini ed il Comandante dei Vigili Urbani in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di S. Ambrogio, il rev. Mons. Luigi Fraccari, i rappresentanti dell'Associazione Carabinieri in congedo, dell'Associazione Combattenti e Reduci, dell'Associazione Reduci dalla Russia, il sig. Aldo Sartori Presidente della Cooperativa di Cornigano.

Il capogruppo, nel suo intervento, ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta dal Gruppo durante l'anno ed in particolare si è soffermato sull'organizzazione della riuscitissima Adunata di zona che si è svolta a S. Ambrogio nella scorsa estate; ha chiesto ai soci collaborazione e disponibilità, come sempre prestate, per i prossimi impegni ed attività.

L'Arch. Avanzini ha portato il saluto del Presidente sezione e dell'intero Consiglio direttivo, compiacendosi a nome della Sezione provinciale per la magnifica Adunata di zona, frutto dell'impegno costante di tutti gli alpini del Gruppo coordinati da validi dirigenti.

Il sig. Cecchini ha portato il saluto del Sindaco, impossibilitato ad intervenire per altri impegni, dell'intera Amministrazione comunale; ha ringraziato gli alpini che con la loro Adunata di zona hanno fatto vivere a S. Ambrogio una giornata indimenticabile, ha assicurato disponibilità ed aiuto da parte dell'Amministrazione per quanto possa servire al Gruppo Alpini.

Ha preso quindi la parola Mons. Luigi Fraccari ponendo in risalto le migliori doti degli Alpini e dobbiamo convenire, udite le sue nobili parole, che gli Alpini li conosce veramente.

La serata è quindi terminata in sana allegria, con scambi reciproci di auguri per le prossime festività, con canti e con brindisi.



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

BRUNO MASCALZONI - Santa Maria in Stelle - fratello dell'Amico degli Alpini Danilo;
RENATO CARLI uno dei fondatori del gruppo di S. Michele Extra;
GERMANO TESSARI, Cav. V.V., - Brognoligo;
GIANFRANCO SACCOMANI - Quartiere S. Zeno;
MARIO ADAMI - Negarine;
GIUSEPPE CASTELLANI, ex combattente - Colà;
GINO BALESTRA - Palazzina;
AUGUSTO ZANINELLI - Roverbella;
ROBERTO LISSANDRINI, ex combattente - Roverbella;
ETTORE CASTELLETTI - Marmirolo;
VITTORIO PRESSI, reduce di Russia - Costalunga.

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

LA MADRE di Ivano Perbellini - S. Lucia della Battaglia;
IL PADRE di Arnaldo Bergamini segretario del gruppo di Peschiera; nonno di Gianluca;
GIORGIO FRATELLO di Carlo Grigoletto - Valeggio sul Mincio;
IL PADRE di Angelo Checozzo - Alpo;
FABIO FRATELLO di Fausto Rostello Capogruppo Onorario di Albaredo d'Adige;
IOLE SORELLA del Cav. Dr. Guido Giovannetti - ex Capogruppo di Cavaion;
LA MOGLIE e LA MADRE di Sereno Posenato - Roncà;
LA MOGLIE di Celeste Roncolato - Roncà;
IL PADRE di Ferdinando Brunetto - San Giovanni Lupatoto;
LA MADRE di Franco Miglioranzzi Consigliere di Dossobuono;
IL PADRE, Cav. di V.V., di Giuliano Mazzi - Dossobuono;
LA MOGLIE di Francesco Giacomelli ex Capogruppo di Palazzolo;
GIANFRANCO FRATELLO di Renzo Saccomani - Borgo Roma;
LA FIGLIA GRAZIANA di Giuseppe Lorenzini - Cavaion;
IL PADRE di Lorenzo Giacomuzzi - Cavaion;
IL PADRE di Giuseppe Montolli - Santa Maria in Stelle;
LA MADRE di Mario Negrini Cassiere del Gruppo di Santa Maria in Stelle.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIOVANNI figlio di Marco Ligorio - Santa Maria in Stelle;
UN FIGLIO di Lorenzo Chiodi - Santa Maria in Stelle;
SERENA figlia di Giancarlo Sabaini Capogruppo di Cavaion;

LORENZO secondogenito di Carletto Gaioni e nipotino del nonno Antonio Nino - Castelletto;

ZEUDI secondogenita di Giovanni Garbini - Nogara;

ISACCO primo maschietto di Giorgio De Fanti - Nogara;

ERIKA terzogenita di Giandomenico Ambrosini Segretario del Gruppo di Roncà;

MARIAROSA secondogenita di Giuseppe Alegrì - San Giovanni Ilarione;

SILVIA secondogenita di Dante Rossi - Albaredo d'Adige;

MATTIA primogenito di Giuseppe Pasquali - Valeggio sul Mincio;

FEDERICA primogenita di Rino Aldighieri - Montecchia di Crosara;

GIANCARLO secondogenito di Mario Colli-neri - Montecchia di Crosara;

CESARE terzogenito di Giovanni Marchi - Montecchia di Crosara;

FLOREANNA secondogenita di Severino Foroni - Valeggio sul Mincio;

MARTINA nipotina di Giuseppe Zarattini (nonno) e di Giuseppe Guzzo (zio) - Illasi;

ANDREA primogenito di Roberto Castelletti - Dolcè;

GIORGIA secondogenita di Graziano Righetti e nipote del nonno Venuto Corso - Montecchio di Negrar;

CAMILLA secondogenita di Adelino Gardini - S. Michele Extra.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.



FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ROBERTO FRIGO - Gazzolo - con Cristina Ferrarese;

FELICE DALLA VALLE - Valeggio sul Mincio - con Silvana Quarella;

FABIO, figlio del Consigliere Marco Marcanti - San Michele Extra - con Laura Bonini;

GABRIELE FURINI - Castagnaro-Menà - con Gloria Masin.

HANNO FESTEGGIATO:

LE NOZZE D'ORO:

ANGELO PERNIGOTTO - Brognoligo - con Maria Tessari.

LE NOZZE D'ARGENTO:

MARIO FENZI - Santa Maria in Stelle - con la moglie;

GIUSEPPE MELLA - Alfieri del Gruppo di S. Michele Extra - con Amelia Pozzo.

Michele Extra - con Amelia Pozzo.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

E' stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica:

ANTONIO QUARESIMA - Sanata Lucia della Battaglia.

E' stata conferita la Fronda d'Oro A.V.I.S. per oltre 75 donazioni a:

LUCIANO RAINERO - Quartiere San Zeno.

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale

La Sede Nazionale per richiamare maggiormente gli Alpini a stringersi attorno al nostro Tricolore, ha predisposto degli stampati che vengono ceduti dalla Sede Sezionale al prezzo a fianco di ciascuno indicato:

Manifesto (cm. 80 x 63)	L. 800
Locandina (cm. 33 x 25)	L. 300
Volantino (cm. 11 x 12,5)	L. 100
Serie completa	L. 1.000



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione: Presidente: Ferdinando Bonetti;
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini,
Redazione: Augusto Governo e Luigi Gronich.

Autorizzazione del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz.
Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - S. Giov. Lupat. - Tel. (045) 547400

DESTINATARIO